Vendemmia 2023 in flessione (-23,2%): è la più leggera dal 1947

20240318120627shutterstock-320746712-878d9064

La **vendemmia 2023 è stata la più leggera dal dopoguerra ad oggi**: a certificarlo i dati ufficiali inviati dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste alla DG Agri che vedono la produzione vitivinicola italiana dello scorso anno fermarsi a **38,3 milioni di ettolitri**, con un **calo del 23,2% sui volumi del 2022.**

Si tratta di un dato in linea con quanto **previsto già a fine novembre** dall'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini (Uiv). A determinare la contrazione, **senza precedenti dal 1947**, sono stati gli attacchi della **peronospora**, la malattia fungina provocata dalle frequenti piogge che ha colpito molti vigneti soprattutto del Centro-Sud. L'estate settembrina però, se da una parte ha ulteriormente alleggerito il prodotto, dall'altra ha influito positivamente sulla qualità delle uve.

*"Nel panorama produttivo made in Italy **i vini dop pesano per il quasi il 52%, mentre gli Igp rappresentano il 25%** del prodotto"* osserva l'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Uiv.